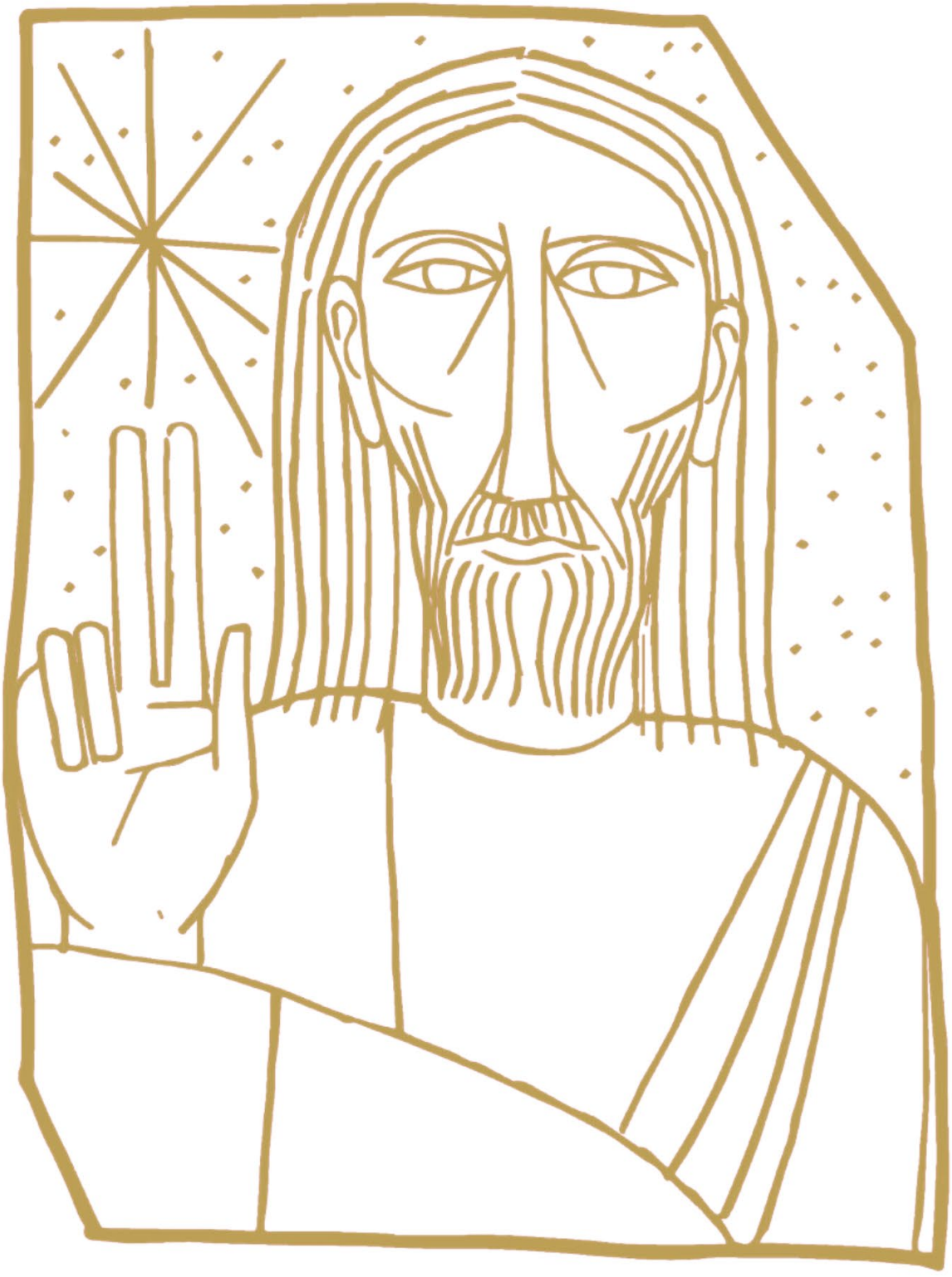


MESSA PROPRIA
SAN RAIMONDO PALMERIO

27 luglio

SAN RAIMONDO PALMERIO
pellegrino

Raimondo Zanfogni nacque a Piacenza nel 1140 da famiglia di umili condizioni. Ricevette l'appellativo di «Palmerio» quando, adolescente, già orfano di padre, tornò solo da un pellegrinaggio ai luoghi santi, durante il quale aveva perduto anche la madre, portando in mano, secondo l'uso, una palma. Formò una famiglia, che fu numerosa. Dopo la morte della moglie, avvenuta nel 1178, si dedicò totalmente ad una missione di carità in un momento in cui lo sviluppo urbano aveva moltiplicato a Piacenza i poveri e gli indigenti.
Fondò un ospizio e cercò di sensibilizzare l'ambiente cittadino all'attenzione agli ultimi. Morì fra i poveri del suo ospizio il 27 luglio 1200. Il suo corpo è custodito nella chiesa monastica a lui dedicata in città.

Ant. d'ingresso — Sal 145

Raimondo è stato fedele sempre,
ha reso giustizia agli oppressi
ha dato il pane agli affamati.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno
che hai donato a san Raimondo pellegrino
una profonda carità verso i poveri e gli umili
concedi anche a noi,
pellegrini per le strade del mondo,
di essere testimoni operosi del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Sulle offerte

Accetta, o Signore, i doni che ti presentiamo,
e perché ti sia gradito il nostro servizio sacerdotale,
manda il tuo Spirito a rinnovare in noi la carità
che ha infiammato la vita e le opere di san Raimondo.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio

Prefazio dei Santi I o II (Messale romano pag. 387-388)

Ant. alla comunione Lc 9,23

Se qualcuno vuol venire dietro a me
rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno
e mi segua.

Dopo la comunione

O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l'esempio di san Raimondo,
che si consacrò a te con tutto il cuore
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

Liturgia della Parola dalla feria corrente o dal Comune dei santi (per gli operatori di misericordia).

PREGHIERA UNIVERSALE

Supplichiamo Dio Padre perché ci conceda di vivere secondo gli insegnamenti che Cristo ci ha lasciato.

℟ Converti il tuo popolo, Signore.

Padre santo, tu ci inviti ad un amore perfetto verso di te e verso i fratelli: concedi a noi, come donasti a san Raimondo, di riconoscerti nei poveri e nei sofferenti. Preghiamo. ℟

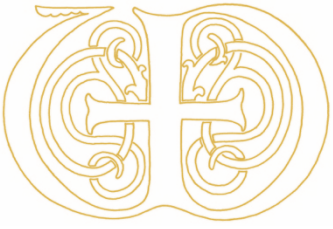
Padre santo, tu hai mandato il Cristo Signore perché riconciliasse gli uomini con te e tra di loro: concedi alla nostra comunità di vivere nella concordia di cui san Raimondo fu mediatore e apostolo. Preghiamo. ℟

Padre santo, tu hai voluto che il tuo Figlio prendesse su di sé le sofferenze degli uomini: suscita nella Chiesa attenzione verso chi è provato da salute malferma, dall´esilio, dal carcere o dalla solitudine. Preghiamo. ℟

Padre santo, tu hai condotto san Raimondo, pellegrino sulle strade del mondo, coprendolo della tua protezione: dona, nel mutuo rispetto, incolumità e pace a quanti viaggiano in cielo, in terra e per mare, perché giungano alla meta desiderata. Preghiamo. ℟

Padre santo, tu sei il premio e la beatitudine di coloro che nel tuo nome hanno fatto del bene al più piccolo dei fratelli: concedi anche a noi di porre la nostra vita al servizio della carità e della pace per passare da questo banchetto in terra al banchetto celeste. Preghiamo. ℟

O padre, infiamma i nostri cuori,
con lo Spirito del tuo amore,
perché, mossi dall'esempio di san Raimondo,
possiamo pensare quello che ti è gradito
e amare te nei fratelli con sincerità di cuore.
Per Cristo nostro Signore.



A cura dell'Ufficio liturgico diocesano
Diocesi di Piacenza-Bobbio